

[Cos'è la sclerosi multipla](#)[Le cause](#)[Chi colpisce](#)[I sintomi](#)[La diagnosi](#)[Il decorso](#)[CCSVI](#)[Sintomi e conseguenze](#)[Diagnosi e trattamento](#)[Correlazione tra CCSVI e SM](#)[Home » Blog » Blog di nino.bordonaro](#)

Comunicato dell'Associazione sull'audizione presso il CSS del 13 Luglio 2010

Inviato da [nino.bordonaro](#) il Mar, 13/07/2010 - 20:15

Comunicato dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CCSVI NELLA SCLEROSI MULTIPLA
sull'audizione Consiglio Superiore di Sanità

[Comunicato dell'Associazione CCSVI nella SM in PDF](#)

La CCSVI, (Insufficienza venosa cronica cerebrospinale), la malattia vascolare scoperta dal prof. Paolo Zamboni (Università di Ferrara) e accettata a livello mondiale - che potrebbe essere una delle cause della Sclerosi multipla - deve essere curata anche in Italia da subito a prescindere dalla sua associazione con la SM, già ampiamente dimostrata da Zamboni e dal neurologo Fabrizio Salvi (Ospedale Bellaria, Bologna) ma che sarà sottoposta a ulteriori verifiche scientifiche.

L' 'emigrazione sanitaria' di tanti italiani per farsi 'stappare' le vene deve finire. La diagnosi della CCSVI e la 'liberazione' delle vene (giugulari interne e altre vene cerebrali) occluse tramite angioplastica (palloncino), tecnica usata da oltre 20 anni e priva di rischi, deve essere praticata normalmente nel nostro paese.

Lo ha chiesto oggi con forza l'Associazione CCSVI nella Sclerosi multipla nella sua audizione presso la II Sessione del Consiglio superiore di sanità (CSS) presieduta dal prof. Alberto Zangrillo, proponendo inoltre che Zamboni, Ministero della Salute e Associazione individuino subito una serie di Centri vascolari in Italia da formare alla diagnosi e alla cura della CCSVI; e, per non disperderne i risultati, organizzare anche la confluenza dei risultati nel registro internazionale che è già stato creato dalla Fondazione Hilarescere, costituita da Zamboni, Salvi, Augusto Zeppi (vicepresidente) e presieduta dal prof. Fabio Roversi Monaco. Ciò allo scopo di utilizzarli anche nel secondo obiettivo, lo studio della correlazione tra CCSVI e SM.

"E' assurdo che chi è sfortunato due volte, malato di SM e di CCSVI, non possa farsi 'liberare' le vene malformate" ha detto Nicoletta Mantovani, presidente onoraria dell'Associazione CCSVI nella SM. "In tanti altri paesi la CCSVI è una patologia riconosciuta e curata" ha aggiunto. "Io ho la Sclerosi multipla, e ho una vena ostruita. Attualmente, non posso essere curata con l'angioplastica nel nostro paese, e come me tantissime persone". "Devono consentirci di essere 'liberati', e che i dati di queste liberazioni confluiscono nella sperimentazione che verificherà ulteriormente la correlazione tra CCSVI e SM", ha affermato la presidente onoraria dell'Associazione cui fanno riferimento circa 21mila malati e familiari di malati.

"Dobbiamo riparare il vulnus che esiste nel sistema sanitario nazionale rispetto alla CCSVI" ha detto il presidente dell'Associazione Francesco Tabacco: "curare le stenosi mentre la sperimentazione sulla correlazione con la SM fa il suo corso. Successe lo stesso con la disostruzione della carotide per prevenire l'ictus: fu liberamente eseguita in tutto il mondo mentre contemporaneamente si eseguivano gli studi randomizzati per stabilirne la prova certa di efficacia. Il risultato fu che quando negli anni '90 fu sancita l'utilità di questa operazione chirurgica ci si rese conto che almeno il 50% dei pazienti operati liberamente non erano andati incontro ad ictus. Un precedente importante".

Roma, 13 luglio 2010

Gisella Pandolfo (u.s.)

347-4074986

info@ccsvi-sm.org

www.ccsvi-sm.org

Associazione

[Blog di nino.bordonaro](#)

